

**CONSIGLIO REGIONALE  
DEL TRENINO-ALTO ADIGE**

**REGIONALRAT  
TRENINO-SÜDTIROL**

**DELIBERAZIONE  
DELL'UFFICIO DI  
PRESIDENZA**

**BESCHLUSS  
DES PRÄSIDIUMS**

**N. 193/15**

**Nr. 193/15**

**SEDUTA DEL**

**SITZUNG VOM**

**21.12.2015**

**In presenza dei  
sottoindicati membri**

**In Anwesenheit der  
nachstehenden Mitglieder**

**Presidente  
Vicepresidente  
Segretario questore  
Segretario questore  
Segretario questore**

**Dott.ssa Chiara Avanzo  
Dr. Thomas Widmann  
Pietro De Godenz  
Veronika Dr<sup>in</sup> Stirner  
geom. Giacomo Bezzi**

**Präsidentin  
Vizepräsident  
Präsidialsekretär  
Präsidialsekretärin  
Präsidialsekretär**

**Assiste il  
Segretario generale  
del Consiglio regionale**

**Dr. Stefan Untersulzner**

**Im Beisein des  
Generalsekretärs des  
Regionalrates**

**Assenti:  
Vicepresidente (giust.) Florian Dr. Mussner (entsch.)**

**Abwesend:  
Vizepräsident**

<p><b>L'Ufficio di Presidenza delibera sul seguente OGGETTO:</b></p> <p><b>Determinazioni relative alle somme introitate a termini della legge regionale n. 4 dell'11 luglio 2014</b></p>	<p><b>Das Präsidium beschließt zu nachstehendem GEGENSTAND:</b></p> <p><b>Festsetzung der im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 vereinnahmten Beträge</b></p>
---	---

DELIBERAZIONE N. 193/15

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), che prevede all'art. 3 le modalità di restituzione delle maggiori somme percepite a titolo di valore attuale, o dell'intero importo di valore attuale attribuito, in applicazione delle disposizioni della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 64 del 21 luglio 2014;

Tenuto conto che le modalità consentite dal predetto art. 3 della legge regionale n. 4/2014 per la restituzione delle somme richieste ai singoli ex Consiglieri, beneficiari delle disposizioni dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2012, sono: l'accredito a favore del Consiglio regionale, la messa a disposizione di quote del Fondo Family, mediante idoneo atto di trasferimento, nonché la riduzione del 50 per cento dell'assegno vitalizio diretto o di reversibilità spettante fino alla totale restituzione degli importi dovuti, ed ai commi 5 e 6 dello stesso articolo sono previste ulteriori modalità applicabili a coloro che non avevano ancora maturato il diritto all'assegno vitalizio;

Visto l'art. 12 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, relativo alle finalità del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione, nel quale confluiscono anche le effettive entrate derivanti dalle restituzioni conseguenti alla riquantificazione del valore attuale, come previsto all'art. 11 della predetta legge;

BESCHLUSS Nr. 193/15

DAS PRÄSIDIUM DES REGIONALRATS -

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 betreffend „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol), das im Artikel 3 die Einzelvorschriften für die Rückerstattung der Mehrbeträge oder des Gesamtbetrages des zuerkannten Barwertes unter Anwendung der Bestimmungen des Präsidiumsbeschlusses Nr. 64 vom 21. Juli 2014 vorsieht;

Angesichts dessen, dass der vorgenannte Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 für die Rückerstattung der von den einzelnen ehemaligen Abgeordneten, die Nutznießer der Bestimmungen des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 sind, geforderten Beträge folgende Möglichkeiten vorsieht: Gutschrift zugunsten des Regionalrates, Abtretung von Anteilen des Family Fonds durch einen angemessenen Abtretungsakt sowie Reduzierung, um 50 Prozent, der zustehenden direkten oder übertragbaren Leibrente bis zur gänzlichen Rückzahlung der geschuldeten Beträge; sowie nach Einsicht in die Abs. 5 und 6 dieses Artikels, in welchem zusätzliche Möglichkeiten für diejenigen vorgesehen sind, die noch nicht das Anrecht auf die Leibrente angereift haben;

Nach Einsicht in den Art. 12 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 betreffend die Zielsetzungen des regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung, in welchem auch die effektiven Einnahmen einfließen, die sich aus den Rückzahlungen aufgrund der Neuberechnung des Barwertes laut Art. 11 des vorgenannten Gesetzes ergeben;

Preso atto che con propria deliberazione n. 126 del 25 febbraio 2015 è stato deliberato di versare alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, con la destinazione di finanziamento del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione, l'importo introitato in Tesoreria derivante dalla restituzione delle somme di cui ai decreti presidenziali adottati a termini della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, stabilendo di procedere al versamento periodico delle ulteriori risorse introitate;

Considerato che con la predetta deliberazione è stato anche stabilito di procedere al disinvestimento delle risorse dai gestori finanziari del Consiglio per l'importo corrispondente alle quote B del Fondo Family cedute da parte degli ex Consiglieri in ottemperanza ai decreti di rideterminazione del valore attuale adottati a termini della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4;

Ritenuto di aggiornare la situazione relativa alle restituzioni effettuate ai sensi della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, con le modifiche intervenute nel corso dell'anno, rispetto a quanto riportato nella citata deliberazione n. 126/2015, come di seguito esposta:

n. 26 ex Consiglieri hanno provveduto al versamento delle somme richieste sul conto di Tesoreria dell'Ente,

n. 30 ex Consiglieri (di cui cinque ricorrenti) hanno provveduto alla restituzione mediante la messa a disposizione di parte delle proprie quote del Fondo Family,

n. 2 ex Consiglieri hanno chiesto la riduzione del 50 per cento dell'assegno vitalizio diretto percepito;

n. 28 ex Consiglieri (dei 33) che hanno proposto ricorso avverso la richiesta di restituzione delle somme, non hanno proceduto alla restituzione;

Zur Kenntnis genommen, dass mit Beschluss Nr. 126 vom 25. Februar 2015 beschlossen wurde, der Region Trentino-Südtirol für die Finanzierung des regionalen Fonds zur Unterstützung der Familie und der Beschäftigung die vom Schatzamt aufgrund der Rückzahlung der Mehrbeträge vereinnahmten Mittel gemäß den im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 erlassenen Dekreten des Präsidenten zu überweisen und alle nachfolgend vereinnahmten Mittel periodisch zu überweisen;

Festgestellt, dass mit dem besagten Beschluss auch die Freisetzung der von den Finanzverwaltern des Regionalrates verwalteten Mittel festgelegt wurde, und zwar für einen Betrag, der den in Umsetzung der Dekrete zur Neuberechnung des Barwertes im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 von den ehemaligen Abgeordneten abgetretenen Anteilen B des Family Fonds entspricht;

Festgestellt, dass die Situation betreffend die vorgenommenen Rückerstattungen im Sinne des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 und der im Laufe des Jahres eingetretenen Änderungen im Vergleich zu der im Beschluss Nr. 126/2015 aufgezeigten Situation auf den letzten Stand gebracht werden muss, und zwar:

26 ehemalige Abgeordnete haben die geforderten Beträge auf das Konto des Schatzamtsdienstes überwiesen;

30 ehemalige Abgeordnete (von denen 5 Rekurssteller sind) sind dem Antrag auf Rückerstattung gerecht geworden, indem sie einen Teil ihrer Anteile des Family Fonds zur Verfügung gestellt haben;

2 ehemalige Abgeordnete haben um die Reduzierung, im Ausmaß von 50 Prozent, der bezogenen direkten Leibrente ersucht;

von den 33 Abgeordneten, die gegen den Antrag auf Rückerstattung der Beträge Rekurs eingereicht haben, haben 28 die geforderten Beträge nicht zurückbezahlt;

n. 1 ex Consigliere che pur non avendo fatto ricorso non ha proceduto alla restituzione;

Preso atto che due ex Consiglieri hanno trasferito al Consiglio regionale tutte le quote del Fondo Family possedute, in parte in ottemperanza alla richiesta di restituzione delle maggiori somme percepite ed in parte a titolo volontario affinché tutto l'importo sia versato al Fondo regionale per l'occupazione e la famiglia;

Considerato inoltre che fra i 40 Consiglieri ed ex Consiglieri che non avevano ancora maturato il diritto all'assegno vitalizio, nei cui confronti la legge regionale n. 4/2014 prevede la completa restituzione degli importi ricevuti quale anticipazione nonché delle quote del Fondo Family inizialmente attribuite, la situazione in merito alla restituzione delle somme percepite quale anticipazione, alla data attuale, è la seguente:

n. 25 beneficiari hanno provveduto al versamento delle somme richieste sul conto di Tesoreria dell'Ente o compensato le stesse su altre spettanze;

n. 5 Consiglieri in carica hanno chiesto la modalità di recupero tramite il contributo obbligatorio mensile per il Fondo di solidarietà e con eventuale conguaglio a fine Legislatura;

n. 2 Consiglieri non in carica hanno chiesto una rateizzazione delle somme da restituire;

n. 1 Consigliere non in carica ha in corso la chiusura della procedura di restituzione;

n. 7 ex Consiglieri hanno proposto ricorso avverso la richiesta delle somme e non hanno proceduto alla restituzione;

Tenuto conto inoltre che per ventisette Consiglieri appartenenti al secondo gruppo sopra evidenziato sono state trasferite le quote del Fondo Family al Consiglio regionale,

1 ehemaliger Abgeordneter hat keinen Rekurs eingereicht und hat auch den Betrag nicht zurückbezahlt;

Des Weiteren zur Kenntnis genommen, dass zwei ehemalige Abgeordnete alle auf ihren Namen lautende Anteile des Family Fonds an den Regionalrat übertragen haben, und zwar zum Teil um dem Antrag auf Rückerstattung der erhaltenen Mehrbeträge nachzukommen und zum Teil freiwillig, auf dass der gesamte Betrag in den regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung fließen möge;

Festgestellt, dass sich bis zum Erlass des vorliegenden Beschlusses für die 40 amtierenden und ehemaligen Abgeordneten, die noch nicht das Recht auf die Leibrente angereift haben und für die das Regionalgesetz Nr. 4/2014 die gänzliche Rückzahlung der als Vorschuss erhaltenen Beträge sowie der anfänglich zuerkannten Anteile des Family Fonds vorsieht, folgende Situation hinsichtlich der Rückzahlung der als Vorschuss erhaltenen Beträge ergeben hat:

25 Begünstigte haben die geforderten Beträge auf das Konto des Schatzamtsdienstes überwiesen oder sie durch andere Ansprüche ausgeglichen;

5 amtierende Abgeordnete haben die Rückzahlung in Form des Einbehalts auf die monatliche Beitragszahlung für den Solidaritätsfonds mit allfälligem Ausgleich am Ende der Legislaturperiode beantragt;

2 ehemalige Abgeordnete haben eine ratenweise Rückzahlung beantragt; für 1 nicht amtierenden Abgeordneten wird das laufende Verfahren zur Rückzahlung gerade abgeschlossen;

7 ehemalige Abgeordnete haben Rekurs gegen die Rückzahlung der Beträge eingereicht und haben die Beträge nicht zurückgezahlt;

Festgestellt, dass 27 Abgeordnete der zweiten oben genannten Gruppe die Anteile des Family Fonds, welche einen Anfangswert von 8.415.000,00 Euro hatten, an den Regionalrat

corrispondenti ad un valore nominale pari ad euro 8.415.000,00, che rientra nelle somme da versare alla Regione, in attesa del complessivo trasferimento ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Preso atto inoltre che con mandato n. 830 di data 8 luglio 2015 è stato trasferito alla Regione l'importo arr. di euro 3.865.000,00 corrispondente alle somme fino a tale data introitate in Tesoreria e che successivamente sono state incassate altre somme derivanti principalmente dalle restituzioni rateizzate, che ammontano, alla data di adozione del presente provvedimento ad euro 202.021,69, da versare alla Regione con la destinazione di finanziamento del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione;

Ritenuto pertanto necessario definire l'entità delle somme, ancora da versare alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige, comprendente l'importo delle quote del Fondo Family cedute al Consiglio, quale modalità di restituzione adottata da parte degli ex Consiglieri per euro 4.440.013,92 (comprendente il maggior valore trasferito a titolo volontario da parte di due ex Consiglieri) al quale si aggiunge il valore nominale delle quote del Fondo Family dei Consiglieri, non aventi ancora maturato il diritto all'assegno vitalizio, trasferite al Consiglio per l'importo di euro 8.415.000,00 e da ultimo si aggiunge l'ulteriore somma introitata in Tesoreria di euro 202.021,69 per un ammontare complessivo pari ad euro 13.057.035,61;

Vista la nota di data 19 novembre 2015 dell'Assessora regionale alla previdenza e all'ordinamento delle APSP con la quale viene chiesto di sospendere per ora il trasferimento alla Regione di ulteriori risorse finalizzate al Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione in attesa della quantificazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2016 e seguenti e delle richieste di trasferimento delle somme necessarie;

Ad unanimità dei voti legalmente

übertragen haben, wobei diese Summe unter die Beträge fällt, die in Erwartung der gänzlichen Überweisung gemäß Art. 4 Abs. 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 an die Region gezahlt werden müssen;

Zur Kenntnis genommen, dass mit Zahlungsmandat Nr. 830 vom 8. Juli 2015 der aufgerundete Betrag von 3.865.000,00 Euro, der dem bis zu diesem Datum beim Schatzamt vereinnahmten Betrag entspricht, der Region überwiesen wurde und dass nachträglich noch weitere Beträge aus den ratenweisen Rückzahlungen vereinnahmt wurden, die sich bis heute auf 202.021,69 Euro belaufen, die der Region zur Finanzierung des Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung überwiesen werden müssen;

Es als notwendig erachtend, die Höhe der Beträge, die der Region Trentino-Südtirol noch überwiesen werden müssen, festzulegen. Diese umfassen auch die Beträge der dem Regionalrat als Rückzahlungsmodalität von den Regionalratsabgeordneten abgetretenen Anteile des Family Fonds in Höhe von 4.440.013,92 Euro (darunter der freiwillig von 2 ehemaligen Abgeordneten überwiesene Mehrwert) und den Nominalwert der dem Regionalrat übertragenen Anteile des Family Fonds der Abgeordneten, die noch nicht das Anrecht auf die Leibrente angereift haben, in Höhe von 8.415.000,00 Euro sowie einen weiteren Betrag in Höhe von 202.021,69 Euro, der vom Schatzamt vereinnahmt wurde, was einem Gesamtbetrag von 13.057.035,61 Euro entspricht;

Nach Einsicht in das Schreiben vom 19. November 2015 der Regionalassessorin für Vorsorge und Ordnung der ÖBPB, in welchem beantragt wird, die Überweisung von weiteren Mitteln an die Region zwecks Finanzierung des regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung in Erwartung der Festlegung des finanziellen Bedarfs für das Jahr 2016 und die nachfolgenden Jahre und der entsprechenden Anträge auf Überweisung der notwendigen Mitteln zeitweilig auszusetzen;

Mit gesetzmäßig zum Ausdruck

espressi,

### delibera

1. Di prendere atto della determinazione dell'importo complessivo derivante dalle somme restituite con le modalità previste dalla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, come in premessa indicato, in euro 16.922.035,61, di cui per euro 3.865.000,00 già versato alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige per il finanziamento del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione.

2. Di rinviare i versamenti delle somme restituite alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige, che saranno effettuati sulla base della richiesta di trasferimento del fabbisogno finanziario per il finanziamento del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione.

3. Di rinviare il disinvestimento delle risorse dai gestori finanziari del patrimonio del Consiglio, con la finalità di destinazione al finanziamento del Fondo regionale succitato, per l'importo corrispondente alle quote B del Fondo Family trasferite al Consiglio regionale, come in premessa quantificate, al momento della richiesta di cui al punto 2. di trasferimento delle somme da parte della Regione.

4. Di accertare ed impegnare l' ulteriore somma di euro 2.000.000,00 stanziata sui capitoli n. 600 dell'Entrata e n. 290 della Spesa, corrispondente a quanto è stato previsto di introitare nel corrente anno e versare al Fondo regionale, rinviandone la valutazione sul mantenimento fra i residui alla fase di riaccertamento dei residui medesimi.

5. Di effettuare i versamenti indicati al punto 2. mediante le risorse già impegnate sul capitolo 290 del documento tecnico degli esercizi finanziari 2014 e 2015.

gebrachter Stimmeneinhelligkeit -

### beschließt

1. Die Festlegung des Gesamtbetrages in Höhe von 16.922.035,61 Euro, der sich aus den mit den Modalitäten laut Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 zurückgezahlten Beträgen ergibt, so wie in den Prämissen angeführt, darunter 3.865.000,00 Euro, die bereits der Region Trentino-Südtirol zur Finanzierung des Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung überwiesen wurden, zur Kenntnis zu nehmen.

2. Die Zahlungen der rückbezahlten Beträge an die Region Trentino-Südtirol vorerst auszusetzen, da diese erst nach Antrag auf Überweisung anhand des finanziellen Bedarfs zur Finanzierung des regionalen Fonds zur Unterstützung der Familien und Beschäftigung vorgenommen werden.

3. Die Freisetzung der von den Finanzverwaltern des Regionalrates verwalteten Mitteln zwecks Finanzierung des genannten regionalen Fonds entsprechend dem Betrag der dem Regionalrat übertragenen Anteile B des Family Fonds, so wie in den Prämissen berechnet, auf einen späteren Zeitpunkt zu verschieben und zwar sobald die Region die Überweisung der Beträge gemäß Punkt 2 beantragt.

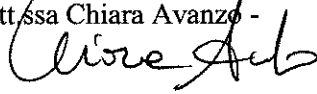
4. Den weiteren auf den Kap. 600 der Einnahmen und Nr. 290 der Ausgaben ausgewiesenen Betrag von 2.000.000,00 Euro festzustellen und zweckzubinden, der dem Betrag entspricht, der in diesem Jahr eingehoben und dem regionalen Fonds überwiesen werden müsste, wobei die Bewertung über dessen Beibehaltung unter den Rückständen auf den Zeitpunkt der Neufestlegung dieser Rückstände verschoben wird.

5. Die unter Punkt 2 angeführten Einzahlungen mit den bereits auf dem Kapitel 290 des technischen Dokumentes für die Haushaltsjahre 2014 und 2015

zweckgebundenen Mitteln vorzunehmen.

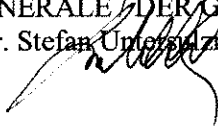
LA PRESIDENTE / DIE PRÄSIDENTIN

- dott.ssa Chiara Avanzo -



IL SEGRETARIO GENERALE / DER GENERALSEKRETÄR

- Dr. Stefan Untertalner -



VB/cs